



Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BERTESI"

Scuola ad indirizzo musicale

scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
PIAZZA ITALIA, 3 - SORESINA (CR) - Tel. 0374 342004

Codice meccanografico: cric80000p - C.F. 92006630195

email: cric80000p@istruzione.it pec: cric80000p@pec.istruzione.it sito web: www.icbertesi.edu.it

Codice Univoco di fatturazione elettronica: UFRSTS

Al Collegio dei Docenti
e p.c.

Al Consiglio di Istituto

Alla RSU

Ai Genitori

Al D.S.G.A.

Al Personale ATA

All'Albo dell'Istituto

Al sito web dell'Istituzione Scolastica

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99. Integrazione a.s. 2023/2024.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- il D.P.R. n. 297/94;
- la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1 co. 14 della Legge n. 107/2015;
- l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- la Legge 107/2015;

TENUTO CONTO

della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato dal Consiglio di istituto con delibera n. 56 del 16/12/2022;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del documento MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018);
- della nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018, recante ad oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018;

Firmato digitalmente da DANIELA ROMANO

- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;
- della nota MIUR n. 17832 del 16.10.2018, recante ad oggetto "Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e la Rendicontazione Sociale (RS);
- del D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 con le Linee guida per l'orientamento;
- delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dei Servizi socio-sanitari del territorio;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- del monitoraggio dei percorsi di miglioramento individuati nel PdM;
- dei risultati dell'INVALSI, con la rilevazione degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli dell'Istituto e delle classi, rapportati alle medie nazionale e regionale e agli esiti di altre scuole con lo stesso indice di background socioeconomico e familiare;

CONSIDERATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico, nell'ottica della gestione unitaria dell'istituzione scolastica attraverso la promozione di rapporti con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti ne territorio;
- il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale, è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti e può essere rivisto annualmente;
- il Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale Docente e Ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia e il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della Comunità Scolastica e che viene approvato dal Consiglio d'Istituto;
- viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'Organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola;

ESAMINATO

l'Atto di indirizzo precedente riguardante la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2022/23, 2023/24, 2024/25 rivolto al Collegio dei docenti prot. 000052 del 19/10/2022 a cui si rimanda per la definizione della revisione del P.T.O.F.;

TENUTO CONTO

delle esigenze della programmazione delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e del Servizio socio-sanitario del Territorio;

TENUTO CONTO

delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio;

CONSIDERATO che, al fine di raggiungere detti risultati sono indispensabili tutte le discipline, la capacità progettuale dell'intero corpo docente e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico e in particolare:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- l'esercizio costante della lettura;
- l'uso costante dei laboratori;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, personale e critica;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

RICORDANDO che i risultati di apprendimento vanno declinati in relazione alle competenze chiave di cui gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a facilitare l'acquisizione da parte di tutti i cittadini, così come definite nella raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente approvate dal parlamento Europeo il 22 maggio 2018;

VOLENDO OFFRIRE suggerimenti e garantire l'esercizio dell'Autonomia Didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei docenti, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologico - didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, successo formativo);

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai fini dell'elaborazione del documento, la Dirigente Scolastica, in continuità con l'Atto d'indirizzo precedente, definisce i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 - 2024/2025.

Principi basilari:

- Il PTOF sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di tutti gli alunni in modo da garantire a ogni alunno il successo educativo e formativo, nonché il pieno sviluppo della persona;
- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'elaborazione del PTOF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi generali ed educativi determinati a livello regionale e nazionale e degli esiti registrati dall'Istituto in rapporto ad essi (il PDM sarà parte integrante del PTOF);
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma deve riflettere anche le esigenze del contesto culturale sociale ed economico del territorio.

ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Si ritiene fondamentale:

- Continuare nella costruzione di un curriculum verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'Istituto, attraverso la definizione di obiettivi comuni e trasversali, realizzando attività di raccordo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria Superiore;

Firmato digitalmente da DANIELA ROMANO

- Sviluppare sempre di più la cultura della "Learning Organization" che presuppone l'attuazione di una collegialità autentica e consapevole, che condivide le conoscenze e le competenze al suo interno, sviluppandole in maniera condivisa nei dipartimenti, nei gruppi di lavoro e nelle commissioni;
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, documentando e mettendo a disposizione di tutta la comunità educante le buone pratiche che si realizzano;
- Aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi supportino tutti gli allievi favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità ed attitudini, valorizzando le eccellenze e tenendo nel contempo in dovuta considerazione gli allievi con Bisogni Educativi Speciali (DSA, DA, alunni stranieri, ecc), realizzando una reale inclusione;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/ BES nell'ottica della Universal Design for Learning (UDL);
- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione;
- Programmare prove comuni per classi parallele (in ingresso, intermedie e finali) in maniera sistematica sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, prevedendo momenti comuni di somministrazione;
- Prevedere la programmazione e la somministrazione di prove autentiche al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;
- Aumentare i momenti di confronto tra tutti i docenti in ambito disciplinare in ogni segmento, anche per favorire la diminuzione della variabilità dei risultati emersa tra le classi nelle prove Invalsi;
- Partecipare alle iniziative finanziate con Fondi Comunali, Regionali, Nazionali ed Europei per sempre meglio rispondere alle proprie esigenze e a quelle della comunità di riferimento;
- Puntare a un dialogo scuola-famiglia attivo e costante, favorendo l'avanzamento da parte dei genitori di proposte in merito all'ampliamento dell'offerta formativa e la loro partecipazione ai progetti della scuola;
- Definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni evidenziati nel RAV e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione Scolastica;
- Garantire l'innovazione digitale e didattica laboratoriale del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e la formazione del personale ATA);
- Assicurare la formazione sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai Docenti e al Personale ATA e promuovere attività di formazione anche per gli alunni per favorire le tecniche del primo soccorso, in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale.

• Inserire nel Piano alcuni dei seguenti obiettivi prioritari così come previsto dal co.7 della Legge 107/2015:

- a) Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante CLIL);
- b) Competenze logico - matematiche e scientifiche;
- c) Competenze nella pratica e cultura musicale, nell'arte e storia dell'arte, nel cinema e nel teatro;
- d) Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale;
- e) Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto);
- f) Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano
- g) Competenze digitali (pensiero computazionale, coding, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media anche come contrasto alle diverse forme di bullismo/cyber bullismo, alla prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione, in particolare contro la violenza sulle donne);
- h) Didattica laboratoriale;
- i) Contrasto alla dispersione;
- j) Massima possibilità di inclusione scolastica anche in relazione ai BES, ai DSA e agli alunni stranieri;
- k) Aumento dell'interazione con le Famiglie e la Comunità locale;
- l) Orientamento e sviluppo di un primo progetto di vita degli alunni;
- m) Attività di formazione continua del personale docente sulle nuove tecnologie della comunicazione.

B) SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- ✓ Garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- ✓ Migliorare i processi e le procedure in uso attraverso un loro monitoraggio costante finalizzato ad individuare e superare eventuali criticità;
- ✓ Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ Potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- ✓ Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ Implementare un modello formalizzato di Rendicontazione Sociale;
- ✓ Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ Valorizzare il personale ATA attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica;
- ✓ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra tutto il personale e migliorarne la competenza.

Il Piano dovrà includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il Piano per l'inclusione (art.8 del D.Lgs 66/2017);
- il fabbisogno dell'organico dell'autonomia.

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 - 2024/2025, in considerazione delle notevoli ripercussioni registrate sugli apprendimenti a causa delle misure che si sono rese necessarie per contrastare la diffusione del COVID-19 e per gestire i casi di positività tra gli studenti, si dovrà garantire il pieno

esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 - 2024/2025, si rende inoltre necessaria per l'a.s. 2023/2024, per le **classi quarte e quinte della scuola primaria**, in considerazione **dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria ad opera di un docente specialista** prevista dalla Legge di Bilancio 2022 a partire dall'a.s. 2022/23 per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, **anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro** dovrà tempestivamente definire:

a) ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, l'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2023/24 nonché l'integrazione dei criteri di valutazione

- ❖ Aggiornamento degli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV;
- ❖ Aggiornamento del Piano di miglioramento in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2022/2023;
- ❖ Analisi e definizione delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025 della Rendicontazione sociale;
- ❖ Rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del curriculum delle classi quarte e quinte, a partire dall'a.s. 2023/24;
- ❖ Contenuti e metodologie per l'insegnamento della disciplina di educazione motoria nella classe V della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024 nelle classi IV e V della scuola primaria;
- ❖ Definizione dei criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- ❖ Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento;
- ❖ Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2023/24 - 2024/2025;
- ❖ Completamento e verifica dei criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi;
- ❖ Revisione dei criteri generali per l'adozione dei **Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES**, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del

modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

b) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica

- ❖ Definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in ordine alle competenze civiche di cittadinanza.

c) ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo - didattici individuate dal collegio:

In ordine alle Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022:

- ❖ Definizione dei criteri relativi nella scuola secondaria di primo grado, **all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore**, anche extra curriculari in tutte le classi.

d) ai fini dell'attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola.

Ai fini dell'attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola in relazione all' **"Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi"** - trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, sarà necessaria la definizione di progettualità di supporto al PNRR relativi alla sostenibilità dell'innovazione didattica per ambienti di apprendimento.

In relazione all' **Azione 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica**, sarà necessaria la definizione di progettualità di supporto alla didattica individualizzata e personalizzata e ai percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, 2024-2025.

La Dirigente Scolastica ringrazia anticipatamente tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Daniela Romano

*documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Firmato digitalmente da DANIELA ROMANO